

un portato della lesina del pensiero (*Si ride*), più che della lesina della tasca.

Il signor ministro ha osservato ancora, che la questione è piccina; ma non può essere piccina una questione quando c'è di mezzo il decoro della rappresentanza di un Comune. (*Rumori a destra — Interruzioni*).

**Presidente.** Continui, onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Mi permettano. Comprendo benissimo coloro che fanno rumore; li ho visti: voi volete che i bilanci dei Comuni siano compilati dai Commissari regi, come vorreste che i bilanci della nazione fossero compilati dai ministri senza essere sottoposti a questa ombra di controllo parlamentare.

**Capelli.** Questo lo dice Lei.

**Presidente.** Non interrompa.

**Imbriani.** No! Conosco i vostri sentimenti, signor marchese Capelli. Io chiedo, poi, all'onorevole ministro della marina se egli doveva farci l'apologia della cortesia del deputato Turi, che io conosco direttamente e col quale sono in ottime relazioni personali (*Si ride*) non politiche.

Quando un deputato parla dalla tribuna, deve parlare secondo il proprio dovere, obiettivamente. Se un amicissimo mio sedesse al banco del Ministero, non direi, forse, tutto ciò che penso, e tutto ciò che debbo dire? E non lo dico spesso, ad alcuni dei presenti ministri, coi quali sono in relazioni cordiali? L'amicizia non deve vietarci di adempiere al proprio dovere, in ogni modo.

Ora, l'onorevole Turi (sì, troppo cortese, certe volte; lo avete ben qualificato, specialmente come deputato era troppo cortese; lo amo meglio come contrammiraglio), come contrammiraglio, verso una rappresentanza municipale, non si è mostrato cortese. Questo è il fatto vero e la vostra giustificazione al riguardo non giova.

Come capite bene, non è il caso di presentar mozioni;... (*Si ride*)

**Voci.** Non ci mancherebbe altro!

**Imbriani.** ...questa, sì, che sarebbe una cosa fuor di posto; ma è bene che da questa tribuna si parli al paese in questo senso, e che il paese conosca certi fatti. Ed io vorrei che il ministro invitasse gli ufficiali, coloro che hanno cariche pubbliche, ad usare i massimi riguardi verso i corpi elettivi, verso coloro che rappresentano legalmente, legittimamente, il paese ed i loro amministrati.

Non aggiungo altro; il paese saprà ben

giudicare da qual parte stia la ragione. (*Bene! a sinistra*).

**De Saint-Bon, ministro della marina.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**De Saint-Bon, ministro della marina.** L'onorevole Imbriani dice che, nel bolloré della improvvisazione, non essendo assuefatto io a parlare in pubblico, il mio pensiero è stato tradito dalla parola. Può essere. Io, onorevole Imbriani, non faccio la professione d'oratore; (*Si ride*) non faccio la professione di arringare, ogni giorno, il Parlamento; sono un semplice, meschino marinaio, assuefatto a tirar le funi, e nient'altro; (*Si ride*) quindi può essermi accaduto quello che Ella dice. Ma la parola da lei rimproveratami come esagerazione, conviene sia bene intesa.

Chi prepara un esercito, un'armata, la prepara nella previsione di una guerra più o meno lontana. Per conseguenza, il preveder la guerra, per un soldato, deve essere il suo pensiero ogni giorno. Ora non credo che, dicendo così, la parola abbia tradito il mio pensiero.

**Imbriani.** Alla vigilia, ha detto!

**De Saint-Bon, ministro della marina.** Forse alla vigilia, sì: questo deve essere sempre il sentimento di ogni militare. Domani può essere il giorno della battaglia; forse sarà. (*Bravo! a destra*). Dunque il mio pensiero non è stato tradito dalle mie parole.

Ma non per rilevare sì piccola cosa avrei ripreso a parlare, sibbene per far notare che dalla risposta dell'onorevole Imbriani questo risulta: che la sola mancanza di riguardo commessa dall'ammiraglio Turi, secondo la versione dell'onorevole Imbriani, verso il sindaco di Gallipoli, sia stata quella di non aver risposto ad un telegramma.

Ora, su questo giudichi come vuole l'onorevole Imbriani, ma io credo che la mia disposizione, a cui si obbedisce, di risparmiare tutte le piccole spese, in tutte le occasioni, sia una disposizione buona; ed il contrammiraglio, mio dipendente, ha fatto il proprio dovere ad applicarla. Ritengo poi che la mia narrazione chiara ed esatta delle cose, che io confermai anche con documenti, non sia una piccineria; una piccineria può esser quella di portare davanti al Parlamento una questione di siffatta natura. (*Benissimo! a destra*).

**Imbriani.** Chiedo di parlare per fatto personale.